

Dall'1 al 3 marzo arriva "Bicifi": sport tecniche, accessori, giochi, futuro e passato. Nella Toscana dei mondiali dove ormai uno su due usa normalmente questo mezzo

Il festival della Bici

La capitale dei pedali si ritrova alla Fortezza



ILARIA CIUTI

(segue dalla prima di cronaca)

DI tutto e tutto a pedale al festival della bici. Anche il palco rock su cui si esibiranno i Tede Bois. Ci saranno una serie di pedalatori che dalle dinamo delle loro bici produrranno l'energia per luci e amplificatori. E poi, le bici speciali, come la futuribile bice Alessandro Belli inventata da ripiegarsi in borsa e montare sulla tramvia dove è inspiegabilmente proibito portare le bici. Si andrà dai ricordi su



ESPERTO
 Valerio Parigi della Federazione Amici della Bicicletta-Fiab è un esperto della ciclabilità delle metropoli europee

ciclisti vengono ignorati e per assurdo può accadere che quando si fanno cambiamenti alla mobilità, perfino le auspicabili zone pedonali, la loro vita addirittura peg-

giori». Quanto alle piste, «vanno fatte sui grandi assi di scorrimento, in Ztl, tranne alcune eccezioni, non ce ne è bisogno». E invece sugli assi mancano, soprattutto a Fi-

renze nord-ovest: «Venire in bici in centro da via Baracca-Ponte alle Mosse è una sfida con la morte».

Le bici non vivono bene neanche in Ztl, dove «non solo per evitare 70 metri di corsia preferenziale devono farne 1.700 tra San Marco e piazza Indipendenza quando il primo incentivo alla bicicletta sono percorsi brevi e diretti, ma adesso non si può più andare neanche dalla stazione al Duomo perché l'ultima parte è a senso unico». Una peculiarità fiorentina, sostiene Parigi: «In tutta Europa, nei centri e nelle aree a 30 chilometri come la Ztl, i cartelli sono di senso unico fuorché per le bici. Ma anche a Reggio Emilia,

Piacenza, Bologna, Lodi e altre città italiane. Il codice della strada non lo vieta, perfino il ministero ha dato parere favorevole con alcune raccomandazioni peraltro non vincolanti. Ma Firenze non lo fa, dice che è pericoloso nonostante le statistiche dimostrino che gli incidenti diminuiscono. Anzi, qui si arriva al ridicolo di mettere i cartelli di senso unico in zona pedonale». Dopodiché è inutile ripetere l'endemica mancanza di rastrelliere per la sosta, «ma è un eccesso di zelo anche portare via le bici dai pali quando non appoggino sul marciapiede, l'unico posto dove il codice proibisce loro di stare».

Bicifi si occupa anche di cicloturismo, sottolinea Parigi. «È un'attività che alimenta fette importanti di economia turistica in altre città europee e italiane. Sarebbero necessarie piste ciclabili anche fuori città. Per economizzare le si potrebbero condividere tra esigenze turistiche e trasportistiche. Per esempio un'unica pista lungo l'asse dell'Arno per turisti e pendolari che potrebbero andare in bici da casa alla stazione, metterla bici sul treno e scendere a Santa Maria Novella se solo lì ci fossero le rastrelliere sufficienti. Ora non bastano, dopo la ristrutturazione verranno tolte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il problema dei furti. I prezzi. Le piste urbane e no. Ne parliamo con un esperto

Bartali al flagello dei furti contro cui la ditta Easy Tag proporrà apposite marchiature. Sono solo alcuni esempi che Parigi cita per testimoniare «la versatilità del festival». Rimpiangendo il gap con la Firenze "di fuori", «che ancora non capisce che la bici è economica e salutare, non inquina, non crea ingorghi, può sostituire in parte le auto».

Eppure non è così. «L'indagine regionale - dice Parigi - rivela anche che la maggior parte dei ciclisti abituali è nelle città più grandi, specie a Firenze. Come in Europa. Solo il modalsplit, ovvero la ripartizione dei mezzi usati per muoversi, è rovesciato. Qui il 70% del traffico è in auto o scooter, nelle città europee almeno la metà è su mezzi pubblici, in bici e a piedi. Firenze ha 71 auto per ogni 100 abitanti, Parigi 26. Gli italiani stanno 10 ore la settimana al volante, i francesi 6». Cosa fare per rassicurare i potenziali ciclisti? «Piste ciclabili continuative, frenare la velocità aggressiva con l'estensione delle aree a 30 chilometri l'ora». Ma il problema principale è che «i

La beneficenza

Due giorni di "Bike Challenge" per sostenere Dynamo Camp

SONO già aperte le iscrizioni alla Dynamo Bike Challenge, gara di ciclismo patrocinata dalla Federciclismo e nata con lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Dynamo Camp. La Dynamo Bike Challenge prevede una due giorni ciclistica in programma in Toscana il 25 e 26 maggio 2013, articolata in una Gran Fondo in due tappe per ciclisti amatoriali (25 e 26 maggio) e una gara di mountain bike giovanile per ragazzi dai 7 ai 14 anni (26 maggio), inserita nella settima edizione del Trofeo "Rampichino" Fuoristrada 2013. La raccolta fondi avverrà grazie al coinvolgimento delle comunità locali lungo il percorso e all'impegno dei ciclisti iscritti. Il ciclista diventa sostenitore di Dynamo Camp e si impegna ad attivarsi per ottenere un traguardo di raccolta fondi specifico, diventando fundraiser - l'obiettivo di 200 euro, ad esempio, regala a un bambino una giornata di vacanza al Camp con vitto, alloggio e attività; l'obiettivo di 1.500 euro rende possibile una campership ovvero una settimana di vacanza di un bambino a Dynamo Camp. Alla corsa hanno già aderito campioni come Stefano Baldini, Michele Bartoli, Jury Chechi e Antonio Rossi.



Il maratoneta Stefano Baldini ha aderito

spettacoli

olgeranno su un
o alimentato "a
il" grazie a 128
lette a disposizione
ubblico: è un'idea
Andrea Satta dei
s de Bois



Il corso

Nel padiglione Spadolini si potrà imparare a riparare la propria bicicletta con l'aiuto dei volontari Fiab e testare la propria abilità con gare a cronometro



La notturna

Una pedalata di due ore lungo le strade del centro storico patrimonio dell'Unesco: appuntamento venerdì 1° marzo dalle 18,30, a partecipazione gratuita



Il programma

Guida completa alla rassegna che esplora tutte le possibili declinazioni del fenomeno

Vintage e hi-tech, da gara o da città mille modi per divertirsi viaggiando

GAIA RAU

UN PALCO «a pedali», alimentato attraverso 128 biciclette messe a disposizione del pubblico, su cui si alterneranno musicisti come Nada e i Têtes de Bois — il cui cantante, Andrea Satta, è anche l'ideatore dell'iniziativa — campioni come Alfredo Martini o Filippo Simeoni, attori come Matteo Caccia, chef come Fabio Picchi, disegnatori come Silver e Sergio Staino, antropologi come Marc Augé oltre all'astrofisica Margherita Hack in collegamento Skype da Trieste. Un padiglione dedicato al vintage, con bici d'epoca e accessori fashion, oggi più di tendenza che mai. Un programma di «pedalate» per scoprire Firenze a bordo delle due ruote, in

notturna nel centro storico, dalle Cascine all'oasi di Focognano, o ancora nei luoghi della tradizione del calcio in costume. Esibizioni di discipline agonistiche come Mtb, Bike Trial, Pump Track. E, naturalmente, uno spazio dedicato ai Campionati mondiali di ciclismo, che si svolgeranno quest'anno proprio in Toscana, con un «visual trainer» grazie al quale, chi lo vorrà, potrà provare virtualmente l'emozione di pedalare sulle strade su cui si correrà la competizione.

ne. Sono soltanto alcune delle iniziative in programma da venerdì 1 a domenica 3 marzo a Bicifi, la festa della bici che porterà nei 30 mila metri quadri allestiti alla Fortezza da Basso oltre cento eventi tra incontri, mostre, esibizioni. A dare il benvenuto ai visitatori, la "Bici che corre ad acqua", una suggestiva installazione, realizzata in collaborazione con Publiacqua, che riprodurrà con giochi d'acqua l'effetto di una bicicletta che corre su una superficie liquida come quella di un la-

go o di un fiume. Da non perdere poi "Mobycity", lo spazio gestito dalla Fiab, dedicato a chi usa la bicicletta come mezzo di trasporto nella vita quotidiana. Un'ampia categoria di cittadini a cui guarda il progetto "Si può fare", con la presentazione di progetti concreti di «ciclabilità urbana», dalle piste alle interazioni con i mezzi pubblici, a cura di esperti e amministratori. Sempre a cura della Fiab, nel padiglione Spadolini, un'utilissimo corso di autoriparazione in cui ci si potrà mettere al-

la prova con gare a cronometro. E ancora, omaggi al Giro d'Italia e a Gastone Nencini, a cui è dedicata la sala riservata agli incontri, sezioni sul cicloturismo, mostre sui campioni di una volta come Magni, Coppi e Bartali e la premiazione, sabato 2, del Granfondo Firenze De Rosa, gara che si svolgerà su un percorso di 130 chilometri dal centro storico alle colline del Chianti e ritorno, «prova generale» dei Mondiali. Infine, una ludoteca per i bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOVE

Bicifi si svolgerà nei padiglioni della Fortezza da Basso da venerdì 1 a domenica 3 marzo



IL BIGLIETTO

L'ingresso alla fiera costerà 10 euro (8 il ridotto) con possibilità di abbonamento per i tre giorni a 20 euro



IL PROGRAMMA

L'elenco completo di incontri, eventi, mostre, esibizioni e iniziative è online sul sito www.bicifi.it



LA GARA

A Bicifi è collegata la "Granfondo Firenze de Rosa" che si correrà sabato 2 da Firenze al Chianti

In sintesi